

# Normativa

## **Rettifica bollette doganali e sanzioni**

In caso di rettifica di una dichiarazione doganale contenente più prodotti (quindi più codici doganali), la sanzione deve essere parametrata ai maggiori diritti complessivamente dovuti e non alle variazioni relative ciascun singolo.

Questo è stato precisato dalla Commissione tributaria provinciale della Spezia che, con una sentenza articolata, ha imposto all'Agenzia delle dogane la rideterminazione della sanzione applicata.

L'Ufficio, infatti, considerando ogni singolo come una separata dichiarazione doganale, aveva individuato, per ciascuno di esso, il corrispondente scaglione sanzionatorio previsto dall'art. 303 Tuld.

Tale procedura, come rilevato anche dalla Suprema Corte, determina tuttavia "un ingiustificato aggravamento del carico sanzionatorio, stante l'elevato importo delle sanzioni astrattamente irrogabili ex art. 303 comma 3 TULD" (Cass., sez. trib., 12 novembre 2020, n. 25509).

E' risultato infatti che spesso l'ammontare delle sanzioni dovute risulta del tutto spropositato a fronte di violazioni che hanno comportato un recupero assai contenuto di maggiori imposte.

L'Ufficio doganale non deve effettuare una valutazione separata circa i maggiori diritti dovuti per ciascun singolo che compone la dichiarazione, bensì deve considerare l'importo complessivo dichiarato nella bolletta doganale e di confrontarlo con l'ammontare dei diritti dovuti in forza dell'accertamento effettuato.

*Fonte: Studio LCA – newsletter ottobre 2022*